

I.C. MASSARI – GALILEI
SCUOLA PRIMARIA “MONTELLO”

La nuova valutazione nella Scuola Primaria:

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Alba Decataldo

Referente Scuola Primaria Area 1: Ins. Anna Pinto



COSA SIGNIFICA

dai voti ai giudizi descrittivi?

L'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 Dicembre 2020 prevede una nuova modalità valutativa: si supera il voto numerico e si introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle **Indicazioni Nazionali**

LA VALUTAZIONE

- accompagna e segue i percorsi curricolari e i processi di apprendimento
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione
- ha una funzione formativa

Un cambiamento che rende la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno



COSA SI VALUTA?

I voti non possono essere più utilizzati nei documenti di valutazione a partire dal primo quadrimestre di quest'anno scolastico.

I docenti valutano per ciascun alunno in ciascuna disciplina il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento, individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

Il giudizio descrittivo di ogni studente viene riportato nel documento di valutazione ed è riferito a quattro livelli di apprendimento secondo quattro dimensioni.

Che cosa sono i livelli ?

In ogni disciplina (italiano, matematica, storia ecc.) il bambino deve raggiungere degli **obiettivi (cioè traguardi) di apprendimento.**

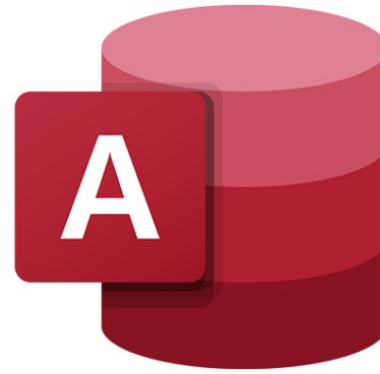
I **livelli** sono **parole** che spiegano a che punto è arrivato il bambino nel suo percorso verso un preciso obiettivo di apprendimento.

I quattro livelli sono:

AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

► AVANZATO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.



► INTERMEDIO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

► BASE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.



► IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



La nuova valutazione per livelli permette ai genitori di conoscere bene i punti di forza e i punti di debolezza in ogni disciplina e di capire insieme ai docenti e al bambino come migliorare.

La valutazione dovrà servire non a classificare gli alunni ma piuttosto a promuoverne le capacità e aiutarli a superare le difficoltà.



Si parla, quindi, di ***valutazione formativa*** per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento e poter raggiungere il proprio successo formativo.

CHE COSA SONO LE DIMENSIONI ?

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella pedagogia-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.



LE DIMENSIONI SONO QUATTRO:

- ▶ Autonomia
- ▶ Tipologia della situazione
- ▶ Risorse utilizzate
- ▶ Continuità

Dalle Linee guida ministeriali

LE DIMENSIONI NELLO SPECIFICO

- ▶ l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- ▶ la tipologia della **situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- ▶ le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- ▶ la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Quindi ...

per decidere il livello raggiunto, i docenti osservano nel bambino:

- se è **autonomo**, cioè se usa ciò che ha imparato solo con l'aiuto del docente o anche senza l'aiuto del docente;
- se usa quello che ha imparato solo nelle **situazioni** che conosce o anche in situazioni nuove;
- se porta a termine un compito solo con le **risorse**, gli **strumenti e i materiali** che gli fornisce il docente o se è capace di cercare da solo strumenti e materiali;
- **quando** utilizza sempre quello che ha imparato: ogni volta che gli viene chiesto o gli serve (cioè **con continuità**), oppure solamente qualche volta, oppure mai.

COSA NON CAMBIA ?

La valutazione di:

- ▶ Religione Cattolica
- ▶ il giudizio del comportamento
- ▶ il giudizio globale

Si continuano a seguire
le modalità ed i criteri in uso nell'Istituto.



COSA CONTERRÀ IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ?

- ▶ Gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina, compresa Educazione Civica, nuova disciplina trasversale
- ▶ I livelli per ciascun obiettivo oggetto di valutazione del periodo didattico
- ▶ Il giudizio sul comportamento
- ▶ Il giudizio globale sui progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP), che segue gli obiettivi della classe.

